

Aborto

Lunga visione di portici
dove sbiancano forme
inzuppate di latte e di magia.

Trasparenze spalmate nel vuoto.

Alle mie spalle un andirivieni
di azzurri velluti di ali consumate.
Come i miei occhi vizzi dal tempo.

Una spinta incontenibile
indurisce palpebre fisse.

Le carezze perdute
nella scompostezza dell'abbraccio
del sangue senza possesso.

Diserta il rifugio della donna
che non partecipa al cielo.